

PROVINCIA DI PORDENONE

Prot.nr. 11482

Reg. Decr.nr. 77

OGGETTO:PIANO ORGANIZZATIVO SUI CONTROLLI SUCCESSIVI DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA PER L'ANNO 2013.-

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto l'art.147 - bis del Dlgs.n. 267/2001, *introdotto dall'art. 3, comma 1, lettera d), legge n. 213 del 2012*, avente ad oggetto Controllo di regolarità amministrativa e contabile ed in particolare il secondo comma che dispone:

2. Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento.

Visto Il Regolamento comunale sui controlli interni, predisposto in forza dell'art.3 comma 2 del D.L.n. 174/2012 conv. in L.n.213/2012, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 7 del 14/03/2013 ed in particolare gli art.8 lett. f) e 11 comma 3 che dispongono quanto segue:

- art. 8 lett f):

1. Il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile è improntato ai seguenti principi:

f) pianificazione: l'attività di controllo deve essere esplicitata in un piano annuale approvato e reso noto all'interno del Comune;

- art.11 comma 3:

3. Ai fini dello svolgimento dell'attività di controllo, il Segretario Generale approva annualmente entro il mese di febbraio - per il 2013 entro il mese di Aprile - un apposito piano prevedendo il controllo di almeno:

- il 2% delle determinazioni di spesa e dei contratti;

- il 2% per le altre categorie di atti amministrativi;

Tenuto conto dei principi di revisione aziendale che devono ispirare le attività di controllo;

Vista altresì la legge n. 190/2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione - che, nel prevedere la definizione di un piano anticorruzione da parte di tutte le PA, individua all'art. 1 comma 9, tra le altre, le seguenti esigenze da soddisfare:

a) individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

b) prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;

c) omissis

d) monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;

e) f) omissis.

Considerato che il comma 16 dell'articolo unico della citata legge segnala i seguenti procedimenti, cui garantire la trasparenza dell'azione amministrativa (che costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione) :

a) autorizzazione o concessione;

b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009.

Ritenuto pertanto di focalizzare i controlli, nell'anno 2013, in quelle che si ritengono le possibili aree di rischio dell'azione amministrativa, tenendo conto anche dei principi di buon andamento ed imparzialità di cui all'art.97 della Costituzione;

DECRETA

1) AMBITI DI CONTROLLO

Per l'anno 2013 le attività di controllo saranno focalizzate sui seguenti procedimenti per i quali il rischio di una violazione normativa o di una irregolarità amministrativa presenta maggiore pericolosità:

- a) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, con particolare riferimento alla procedura di gara prescelta, al rispetto del principio di rotazione e del divieto di artificioso frazionamento dell'appalto;
- b) Concessione di contributi ad enti e privati, con particolare riferimento alla documentazione prodotta a corredo dell'istanza ed alla rendicontazione;
- c) Verifica del rispetto dei tempi del procedimento, con particolare riferimento alle autorizzazione, concessioni e provvedimenti analoghi;
- d) Verifica dei tempi di risposta alle istanze dei cittadini, ai sensi della legge 241/1990;
- e) Procedure concorsuali o di selezione per l'assunzione del personale, laddove espletate;
- f) Determine che comportano impegni di spesa;
- g) Contratti;
- h) Autorizzazioni.

2) MODALITA' OPERATIVE

Negli ambiti di attività sopra individuati si procederà mediante estrazione da svolgersi presso l'ufficio segreteria.

Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto tra le determinazioni, per i procedimenti di cui alla lett.a) , b) e f), e tra i numeri del protocollo per i procedimenti di cui alle lett.c) e d) g) e h).

Saranno estratti un numero minimo di procedimenti per ciascuna categoria sopra citata pari ad almeno 1% dei procedimenti in essere.

L'estrazione viene effettuata preferibilmente nei mesi di Aprile e di Novembre da parte del Segretario Generale coadiuvato da un Responsabile di Area scelto dal Segretario stesso e da un addetto all'ufficio segreteria.

Le copie degli atti estratti corredate dai principali atti istruttori vengono consegnate al Segretario dal dipendente dell'ufficio segreteria che ha partecipato all'estrazione in collaborazione con il Responsabile dell'Area interessata.

Il controllo viene svolto dall'Unità di Controllo sotto la direzione del Segretario Generale secondo i criteri e le disposizioni del succitato regolamento.

Nel corso delle attività di controllo possono essere effettuate delle audizioni dei responsabili dei procedimenti per chiarimenti o delucidazioni in merito a possibili aspetti controversi.

Come previsto dall'art. 9 del regolamento, in caso di riscontrate irregolarità, sentito preventivamente il dirigente o responsabile del servizio sulle eventuali motivazioni, l'Unità di Controllo nella apposita scheda formula delle direttive per l'adeguamento che trasmette a dirigenti e responsabili.


Qualora si rilevino gravi irregolarità, tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, il sottoscritto trasmette la relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti e alla Procura presso il Tribunale.

Le risultanze del controllo sono trasmesse a cura del Segretario Generale con apposito referto semestrale ai Responsabili di Area, al Collegio dei Revisori dei Conti, all'O.I.V., al Sindaco e al Consiglio Comunale.

San Vito al Tagliamento, 12 Aprile 2012



IL SEGRETARIO GENERALE
GRANDO dott. Loris

Controllo preventivo di regolarità Amministrativa	Controllo preventivo di regolarità Contabile	Visto attestante la copertura finanziaria
<p>Ai sensi dell'art. 147/bis del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.</p> <p>  Il Segretario Comunale Responsabile Staff Segreteria Dott. Loris Grando </p> <p>San Vito al Tagliamento, <u>12 APR. 2013</u></p>	<p>Ai sensi dell'art. 147/bis D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. si esprime parere favorevole di regolarità contabile.</p> <p style="text-align: center;">Responsabile dell'Area Finanziaria Rag. Ivo Nasivera</p> <p style="text-align: center;">_____</p> <p style="text-align: center;">San Vito al Tagliamento, _____</p>	<p>Ai sensi degli artt. 147/bis e 151 comma 4 del D.Lgs. 267/2000 si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.</p> <p style="text-align: center;">Responsabile dell'Area Finanziaria Rag. Ivo Nasivera</p> <p style="text-align: center;">_____</p> <p style="text-align: center;">San Vito al Tagliamento, _____</p>